

**REGIONE PUGLIA**  
**LOTTA AL LAVORO SOMMERSO**

**CONTRIBUTI DA 150MILA EURO**  
 I sostegni a chi si trasferisce in aree industriali e Pip. Premio sino all'80% del fondo perdute per le aziende «rosa»

# «Basta casi Barletta» Aiuti alle pmi pugliesi

Consorzi fuori dai centri urbani: bando da 10 milioni

● Via al bando per incentivare le piccole imprese manifatturiere a lasciare locali e sottoscala nei centri abitati per trasferirsi nelle zone attrezzate Pip e nelle aree industriali.

All'indomani della tragedia di Barletta (3 ottobre 2011), quando 5 operaie persero la vita sotto le macerie di un laboratorio abusivo, la Regione ha cominciato a lavorare al bando, che concede contributi «de minimis» fino a 150mila euro alle imprese (almeno 10) che si consorziano o si mettono in rete presentando progetti per il trasferimento delle unità produttive esistenti dai centri urbani dei Comuni (con popolazione superiore a 40mila abitanti) verso agglomerati industriali o aree di insediamento produttivo, dove spesso vi sono capannoni e fabbricati abbandonati.

La misura agevola anche le nuove piccole imprese che, mettendosi in consorzio e parendo una nuova attività, emergono dal nero. Ciascun consorzio potrà usufruire di finanziamenti fino a 200mila euro per realizzare i servizi a favore delle imprese: in tal modo i progetti integrati tra di loro, con diversi piani di investi-

mento, potranno complessivamente ottenere fino a 4milioni di euro. Per ora sono stati messi a disposizione del bando, che funzionerà «a sportello», 10 milioni di euro ma la vicepresidente della Regione **Loredana Capone** ha assicurato l'impegno al rifinanziamento in caso di esaurimento dei fondi. Non solo: sono previste diverse premialità per le imprese che decidono di sistemarsi in immobili già esistenti da almeno due anni, quelle che acquisiscono

servizi per l'ottenimento delle certificazioni ambientali e le imprese partecipate da donne e quelle in cooperativa: il 50% dei contributi a fondo perduto arrivano fino al 75% e fino all'80% se le imprese sono al femminile.

«Proprio quel maledetto 3 ottobre - ha ricordato l'assessore al Welfare **Elena Gentile** - stavamo al Centro per l'impiego di Barletta a discutere sulla creazione di un centro per l'occupazione femminile. Questa è la risposta più bella

che potevamo dare a quel lutto e il miglior modo per prevenire altre stragi sul lavoro». Al bando, cui ha lavorato la società in-house Puglia Sviluppo (presente alla conferenza stampa **Andrea Verna-leone**), verrà anche affiancata uno sforzo della Regione perché a Barletta si possa realizzare un distretto degli abiti di sicurezza, visto l'alto livello di export delle aziende specializzate nelle calzature di sicurezza per gli operai.

Il governatore **Nichi Vendola** parla di «un patto per la legalità con le piccole imprese». Messe al bando le celebrazioni retoriche della tragedia di Barletta, l'idea è di rendere conveniente l'uscita dal sommerso. «La legalità non può essere una predica - dice Vendola - e non serve invocare la repressione. Noi vogliamo che la legalità sia conveniente, per questo mettiamo risorse importanti per accompagnare le piccole imprese a ricollocarsi in aree industriali che noi riqualificheremo. La crisi - ha concluso - va vissuta come l'occasione per diventare un soggetto più moderno, rispettoso dei diritti e capace di mettere sul mercato prodotti più evoluti».

b. mart.



**SVILUPPO ECONOMICO**  
**La vicepresidente della Regione Loredana Capone e il governatore Nichi Vendola**